

Codice A2007B

D.D. 16 aprile 2019, n. 157

**Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Frais - Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO). Assoggettamento alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di ritenere che, sulla base dell'istruttoria svolta, dell'analisi della documentazione progettuale presentata e dei diversi contributi acquisiti e del supporto tecnico-scientifico di Arpa Piemonte, considerati gli impatti potenziali provocati dalla realizzazione delle opere e le caratteristiche delle aree interferite dal cantiere, gli interventi di cui al "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Frais – Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO), presentato dal Comune di Chiomonte, siano sottoposti alla successiva procedura di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, e siano tenuti al rispetto delle condizioni vincolanti elencate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte sostanziale e integrante.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art.40 D.Lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Responsabile del Procedimento  
Dirigente del Settore Offerta Turistica e Sportiva  
dr. Mario Gobello

FDA

Allegato

## **“ALLEGATO A” – alla D.D. n. .... del ..../04/2019**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Frais – Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO).

*Assoggettamento alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.*

---

### **Elenco delle condizioni vincolanti che dovranno essere osservate nell'ambito delle successive fasi di progettazione e realizzazione delle opere:**

#### ***Suolo***

Le aree adibite a cantiere dovranno essere chiaramente delimitate nel corso dei lavori. Al fine di limitare i potenziali inquinamenti del suolo, dovranno essere individuati protocolli di intervento per gli sversamenti accidentali di sostanza considerate pericolose per l'ambiente. Se necessario, dovranno essere predisposte opere di regimazione delle acque meteoriche anche nelle aree occupate temporaneamente dal cantiere, per impedire l'innescò di dissesti superficiali. Per gli stessi motivi gli interventi di ripristino dovranno essere tempestivi.

#### ***Acque***

Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa, tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e del suolo da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.

In particolare le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al d.lgs. 152/06. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

Occorrerà, inoltre, garantire:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri;
- l'adozione di un protocollo di gestione di eventuali sversamenti accidentali;
- il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.

Per quanto riguarda l'interferenza con aree di rispetto di sorgenti, si evidenzia che il versante destro vallivo, a monte del settore edificato del Frais, è contraddistinto dalla presenza di alcune sorgenti captate, di proprietà della SMAT S.p.A.; nella documentazione progettuale presentata si afferma che queste sorgenti risultano distanti dalle opere previste nel progetto in esame. Tuttavia, nelle successive fasi progettuali, sarà necessario indicare nella cartografia di progetto la delimitazione delle aree di salvaguardia delle suddette sorgenti.

Non è stato ancora accertata in sito la presenza o meno della falda acquifera superficiale. Tale verifica andrà effettuata durante la fase di realizzazione delle indagini geognostiche e, qualora ne sia accertata la presenza, al fine di garantirne la tutela, dovranno essere indicati gli accorgimenti da adottarsi in fase di cantiere.

Per quanto riguarda le acque superficiali, è necessario dettagliare maggiormente le eventuali interferenze delle opere in progetto con il Canale dell'Orsiera, indicandone il tracciato in cartografia, ed indicando le precauzioni da seguire in fase di cantiere per evitare qualunque interferenza con il Canale stesso.

#### ***Vegetazione, fauna, ecosistemi***

Le aree interferite durante la fase di cantiere dovranno essere adeguatamente ripristinate, ridistendendo il terreno vegetale accantonato e rivegetandolo con opportune miscele di semi di

## “ALLEGATO A” – alla D.D. n. .... del ..../04/2019

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Frais – Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO).

*Assoggettamento alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.*

---

specie erbacee autoctone adatte alle condizioni climatiche ed appartenenti al corredo floristico delle associazioni potenzialmente presenti nelle aree interferite.

Il progetto dovrà dettagliare le caratteristiche tecniche dell'intervento di ripristino, fornendo chiarimenti su:

- la finalità dell'intervento proposto;
- le specie individuate per l'intervento, con le percentuali relativamente previste;
- la tipologia di semina con il dettaglio delle dosi/mq di semi utilizzate;
- la posa di eventuali protezioni (pali sostegno, ancoraggi o legature);
- la manutenzione (prime cure colturali, verifiche dell'attecchimento, contenimento della vegetazione avventizia, potature, ecc.);
- eventuali altre operazioni previste.

E' necessario verificare la presenza nelle aree interferite dai cantieri di specie tutelate. Per le componenti floristico vegetazionali protette eventualmente individuate nelle aree interessate dai lavori, si dovranno precisare le misure da adottare per preservarle.

Si ritiene necessaria, nei due anni successivi alla realizzazione degli interventi, una verifica:

- dell'attecchimento del cotico erboso delle aree ripristinate e degli impianti arborei di compensazione forestale;
- della stabilità delle opere di sostegno realizzate;
- della funzionalità delle opere di drenaggio.

Nel caso si riscontrassero problematiche dovranno essere previsti i necessari interventi di gestione e manutenzione, quali, ad esempio, semine aggiuntive e sostituzione fallanze.

Per quanto riguarda l'avifauna, sulla base delle specie presenti, sarà necessario programmare le attività in modo da non interferire con i periodi di accoppiamento e nidificazione.

### **Rumore**

E' necessario effettuare, una volta stabiliti i percorsi dei mezzi d'opera ed il posizionamento delle aree di cantiere, una valutazione preventiva dell'impatto acustico sui potenziali recettori sensibili presenti e confrontare i valori ottenuti con i limiti previsti dalle vigenti normative.

In caso di superamenti dei limiti previsti, si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione Comunale in deroga per le attività di cantiere ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Per limitare l'impatto acustico si dovranno utilizzare tutti gli accorgimenti come, ad esempio:

- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai recettori esterni;
- orientare gli impianti che hanno emissione direzionale in modo da ottenere il livello minimo di pressione sonora;
- programmare le operazioni più rumorose nel periodo della giornata più tollerabile dalla popolazione (es. 8.00-12.00 14.00-18.00) interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo (es. 12.00-14.00);
- se necessario prevedere l'uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose.

## **“ALLEGATO A” – alla D.D. n. .... del ..../04/2019**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Frais – Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO).

*Assoggettamento alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.*

---

### **Aspetti geologici**

In prossimità del versante su cui sono ubicati gli interventi in esame è presente un'estesa frana definita attiva, esterna rispetto alle aree dove sono previsti i lavori, ed indicata come "quiescente".

Tutta l'area in esame risulta inserita tra le zone interessate da deformazioni gravitative profonde di versante.

Le opere di recupero e mitigazione ambientale necessiteranno, nella successiva fase progettuale, di un opportuno dimensionamento con verifiche della stabilità.

La fattibilità degli interventi in progetto andrà quindi verificata da opportune indagini geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e, qualora necessario, di tipo geognostico.

Dovrà quindi essere fornito, nella progettazione definitiva, uno studio geologico/sismico locale e geotecnico con indagini di dettaglio; dovranno essere verificate le condizioni di compatibilità delle opere con la stabilità generale del settore di versante interessato.

Dovranno essere effettuate, dove ritenute necessarie, le verifiche di stabilità.

Nella redazione del progetto definitivo si raccomanda la realizzazione di adeguate indagini geognostiche, come previste nella Relazione d'indagine geologica e geotecnica preliminare, mirate alla caratterizzazione geotecnica dei terreni ed alla valutazione di scelte progettuali alternative per la riduzione dell'impatto degli interventi previsti sull'assetto idrogeologico dei versanti.

### **Amianto**

In merito alla potenziale presenza di amianto è necessario dare seguito alle seguenti osservazioni:

- dovranno essere effettuati sondaggi sia in corrispondenza degli scavi per la posa dei pali delle seggiovie che s'intendono realizzare, sia ove verranno effettuati sbancamenti per gli interventi sulle piste da sci;
- andranno prelevati dei campioni tenendo conto della profondità di scavo che s'intende realizzare e nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- per la "caratterizzazione ambientale", la concentrazione soglia per amianto (1000 mg/Kg) è riferita alla quantità totale contenuta nella matrice conformemente al dettato dell'Allegato 4 DPR 120/17;
- le metodiche analitiche a cui riferirsi sono quelle previste dalla vigente normativa, purché il limite di rilevabilità sia almeno un decimo del valore limite previsto dalla tabella 1 dell'allegato 5 (colonne A e B) del D.Lgs 152/06
- durante la realizzazione dei sondaggi dovrà essere valutato il rischio di esposizione all'amianto dei lavoratori coinvolti in tale attività.

### **Terre e rocce da scavo**

La sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dall'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs 152/06 dovrà essere valutata, in via preliminare, attraverso la presentazione di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/17.

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio lavori, sarà poi necessario procedere alla caratterizzazione dei materiali da scavo con riferimento ai parametri minimi della

## **“ALLEGATO A” – alla D.D. n. .... del ..../04/2019**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Fraissin – Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO).

*Assoggettamento alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.*

---

tabell 4.1, allegato 4 del DPR 120 del 2017, verificando il rispetto delle concentrazioni soglia di cui alla tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs 152/06.

Laddove la caratterizzazione dei materiali da scavo evidenziasse in seguito, per fenomeni naturali, la presenza di amianto oltre i limiti di cui alla Tabella 1, Allegato 5, al titolo V della Parte IV del D.lgs 152/06 (1000 mg/7kg), il proponente dovrà dar corso anche alle procedure di cui all'art. 11 comma 2 del DPR 120/2017.

### ***Aspetti archeologici***

Nelle successive fasi di progettazione dovrà essere predisposto e trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino lo studio di verifica preventiva dell'interesse archeologico previsto dall'art. 25, c. 1 del d.lgs. 50/2016 dalle cui risultanze potrebbe essere richiesta l'esecuzione di indagini mirate, tra le quali un piano di sondaggi di verifica archeologica preventiva, ai sensi dell'art. 25, c. 8 del d.lgs. 50/2016, da eseguirsi nell'ambito della progettazione dell'opera.

### ***Gestione del cantiere***

Vista la difficoltà di accesso alle singole aree di cantiere, a causa della pendenza del terreno e delle caratteristiche dei sentieri di accesso, dovrà essere posta particolare attenzione nelle operazioni di trasporto materiale ed in generale di movimentazione dei mezzi. Sono previste alcune piste di cantiere temporanee per raggiungere le aree delle lavorazioni; alcune di queste piste verranno immediatamente smantellate a seguito dell'ultimazione degli interventi previsti in progetto, per le altre è previsto il mantenimento all'interno del progetto degli "interventi sulle piste da sci".

Relativamente alla fase di cantiere è necessario individuare in apposite tavole e/o relazioni:

- dettaglio dell'area di lavaggio dei mezzi di cantiere;
- eventuali scarichi idrici legati all'attività di cantiere.

L'impresa dovrà utilizzare gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri sospese, quali ad esempio:

- una bagnatura e copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;
- una bagnatura delle piste sterrate utilizzate dai mezzi d'opera;
- una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere.

I rifiuti generati dall'attività di cantiere dovranno essere mantenuti separati, classificati e smaltiti correttamente. Dovrà inoltre essere previsto l'eliminazione di tutti i residui delle lavorazioni al termine della fase di realizzazione.

Si ritiene necessario che venga predisposta nel progetto definitivo/esecutivo una planimetria dettagliata delle aree di cantiere individuando:

- l'ubicazione di eventuali impianti fissi;
- l'area di sosta dei mezzi utilizzati;
- l'area di stoccaggio degli idrocarburi, dei rifiuti e dei materiali di scavo e costruzione;
- la viabilità utilizzata dai mezzi d'opera.

## **“ALLEGATO A” – alla D.D. n. .... del ..../04/2019**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Progetto di riassetto, riqualificazione e potenziamento del comprensorio sciistico del Frais – Interventi sull'impiantistica del trasporto a fune e sulle piste da sci", localizzato in Comune di Chiomonte (TO).

*Assoggettamento alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.*

---

L'ubicazione degli impianti dovrà tener conto dei ricettori sensibili con soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri e l'inquinamento acustico.

L'area di cantiere dovrà essere chiaramente delimitata durante tutta l'esecuzione dei lavori, così come le aree di stoccaggio materiali e rifiuti; dovrà anche essere previsto il contenimento delle acque di dilavamento.

### ***Monitoraggi ambientali***

Si richiede la predisposizione di un documento unitario che comprenda tutte le attività di monitoraggio ambientale previste per le componenti ambientali interferite nel corso delle lavorazioni.

Si richiede che il piano sia condiviso con Arpa Piemonte e che contenga i seguenti elementi:

- gli obiettivi di qualità ambientale che si intendono raggiungere;
- i punti di prelievo;
- i parametri tenuti sotto controllo;
- le modalità e frequenza di misurazione;
- le metodiche utilizzate;
- i valori di attenzione;
- le azioni intraprese in caso di superamenti dei valori di attenzione;
- le modalità di comunicazione dei risultati.